

TRACCIA A

Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3
In base all'art. 3 della L. 241/1990, la motivazione del provvedimento amministrativo:	Deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria	E' facoltativa per i provvedimenti di competenza degli Enti Locali	E' obbligatoria solo per i provvedimenti di competenza degli Enti Locali
Secondo l'art. 7 della L.R. 13/2003 della Regione Lombardia, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è alimentato:	Dalle somme versate dai datori di lavoro a titolo di contributo esonerativo	Da raccolte di beneficenza	Da contributi regionali e provinciali
Ai sensi dell'art. 1, comma 59, della L. 56/2014, quanto dura in carica il Presidente della Provincia?	4 anni	7 anni	2 anni
Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 48/2023, convertito con L. 85/2023, il beneficio economico dell'assegno di inclusione:	E' erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi	E' erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e non può essere rinnovato	E' erogato mensilmente per un periodo non continuativo superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi
Secondo l'art. 11 lettera b) del D.Lgs. 148/2015, è corrisposta l'integrazione salariale ordinaria in caso di	Situazioni temporanee di mercato	Situazioni di irreversibile crisi aziendale	Situazioni valutate a discrezione del datore di lavoro indipendentemente dalla causa
Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 81/2015, il rifiuto del lavoratore di trasformare il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, o viceversa:	Non costituisce giustificato motivo di licenziamento	Costituisce sempre giustificato motivo di licenziamento	Costituisce giustificato motivo di licenziamento per i lavoratori del settore pubblico
In base a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 agosto 2023, possono chiedere di accedere al Supporto per la Formazione e il Lavoro:	I singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a euro 6.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione	I singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a euro 16.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione	I singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e 39 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a euro 6.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione
L'Allegato B del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2018:	Specifica i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale	Specifica i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di politiche attive del lavoro da erogare esclusivamente nelle Regioni a Statuto speciale	Specifica i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di politiche attive del lavoro da erogare esclusivamente nelle Regioni insulari
In base alla Delibera del Commissario Straordinario ANPAL 9 maggio 2022 n. 5 e relativi allegati, la profilazione qualitativa costituisce lo standard di erogazione del LEP denominato:	Orientamento di base	Orientamento specialistico	Sia orientamento di base che orientamento specialistico
I lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia sono computati nella quota di riserva prevista dall'art. 3 della L. 68/1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"?	No, se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60 per cento	No, mai	Sì, sempre
In base all'art. 13 della L.R. 22/2006, nell'ambito dei servizi per la promozione dell'inserimento nel mercato del lavoro e della lotta alla disoccupazione di lunga durata, gli operatori accreditati assicurano a tutti i lavoratori disoccupati i seguenti servizi:	Tutte le alternative proposte sono corrette	Proposta di adesione a iniziative e a misure personalizzate di inserimento lavorativo o di formazione o di riqualificazione professionale	Colloquio di orientamento
Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2003 della Regione Lombardia, "le Province e Città metropolitana di Milano possono autorizzare il prolungamento delle convenzioni finalizzate all'inserimento dei disabili presso le cooperative sociali, alle quali il datore di lavoro s'impegna ad affidare commesse di lavoro."	Vero	Falso	Vero, ma solo per le persone che hanno acquisito un infortunio sul lavoro
Secondo l'art. 11 del D.Lgs. 150/2015, quali sono i principi rispettati nella convenzione stipulata dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di gestione dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione o Provincia Autonoma?	Tutte le alternative proposte sono corrette	Attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle Regioni e alle Province Autonome, che garantiscono l'esistenza e funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego	Individuazione, da parte delle strutture regionali, di misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio della Regione o Provincia Autonoma

TRACCIA A

Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3
Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 48/2023, convertito con L. 85/2023, l'Assegno di inclusione è richiesto:	Con modalità telematiche all'INPS	Con modalità telematiche all'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro)	Tutte le alternative proposte sono errate
Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 148/2015, il contratto di solidarietà stabilisce:	Una riduzione dell'orario di lavoro	Il licenziamento dei dipendenti su base volontaria	Tutte le alternative proposte sono errate
In base all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 81/2015, nel contratto di lavoro a tempo parziale:	E' contenuta puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno	L'indicazione della collocazione temporale dell'orario è facoltativa	Non possono essere contenute indicazioni sulla durata della prestazione lavorativa e sulla collocazione temporale dell'orario
Secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 agosto 2023, in caso di partecipazione alle attività previste dal Supporto per la formazione e il lavoro, l'interessato riceve un beneficio economico, quale indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa	Pari ad un importo mensile di 350 euro	Pari ad un importo annuale di 3.200 euro	Pari ad un importo mensile di 650 euro
Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2018 e relativi allegati, i livelli essenziali delle prestazioni sono rivolti:	Sia alle persone in cerca di lavoro che alle imprese	Solo alle persone in cerca di lavoro	Solo alle imprese in cerca di lavoratori
In base agli Indirizzi Regionali in materia di tirocini (art. 3.8 dell'Allegato A – Deliberazione Regione Lombardia n. X/7763 del 17/01/2018) l'indennità di partecipazione:	Non potrà essere inferiore a euro 500 mensili, al lordo delle eventuali ritenute fiscali, riducibile a euro 400 mensili qualora si preveda la corresponsione di buoni pasto o l'erogazione del servizio mensa	Potrà avere qualunque importo	Non potrà essere superiore a euro 500 mensili
In base all'Allegato B del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 4, rientra tra le attività connesse al LEP C) Orientamento di base:	Colloquio individuale	Stipula del Patto di servizio	Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
In base all'art. 3 della L. 68/1999, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 della legge medesima nella seguente misura:	Due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti	Cinque lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti	Otto lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti
In base alla L. 68/1999, il numero di lavoratori disabili che i datori di lavoro sono tenuti ad avere alle loro dipendenze si calcola percentualmente:	Solo se i datori occupano più di 50 dipendenti	Se i datori occupano almeno 100 dipendenti	Se i datori occupano più di 40 dipendenti
In base all'art. 11 della L. 68/1999, per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili possono essere stipulate con il datore di lavoro:	Convenzioni in cui sono stabiliti i tempi e le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro si impegna ad effettuare	Intese sindacali	Convenzioni ai sensi dell'art. 30 del dlgs 267/2000
In merito allo stato di disoccupazione, così come disciplinato dall'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione e allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, gli utenti dei servizi per l'impiego vengono assegnati:	A una classe di profilazione	Ad una classe di impiego	Ad una classe di targhetizzazione
In base all'art. 21 del D.Lgs. 150/2015, i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito, ancora privi di occupazione, contattano i centri per l'impiego:	Entro il termine di 15 giorni dalla data di presentazione della domanda	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda	Entro il termine di 15 giorni dalla data di fine rapporto lavorativo
In base all'art. 33 del D.Lgs. 81/2015, il contratto di somministrazione di lavoro è stipulato in forma scritta e contiene:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Gli estremi dell'autorizzazione rilasciata al somministratore	L'indicazione di eventuali rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore e le misure di prevenzione adottate
Quando l'atto amministrativo non ha ancora concluso il suo ciclo di formazione è:	Imperfetto	Ineseguibile	Inefficace

TRACCIA A

Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3
In materia di trattamento di dati personali, il "responsabile" del trattamento:	E' la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali	Corrisponde alla figura del "Garante"	E' la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento di dati personali
Le convenzioni tra Enti Locali sono finalizzate:	Allo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati	Al decentramento nello svolgimento delle funzioni	A garantire la partecipazione del cittadino nell'amministrazione dell'Ente
Il responsabile della corruzione e per la trasparenza della Provincia coincide, di norma:	Con il Segretario	Con il Presidente	Con il Consigliere anziano

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

